

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**Area:** AMMORTIZZATORI SOCIALI E INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G06346 **del** 20/05/2022

**Proposta n.** 19886 **del** 20/05/2022

**Oggetto:**

Trattamento mobilità in deroga lavoratori nelle aree di crisi complessa di RI e FR - Annualità 2022 - Autorizzazione istanze -

Oggetto: Trattamento mobilità in deroga lavoratori nelle aree di crisi complessa di RI e FR - Annualità 2022 – Autorizzazione istanze

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Vertenze e Interventi a Sostegno del Reddito";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n.148, convertito con modificazione dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo per l'occupazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 04 febbraio 2020, n. 26 *"Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto"*;

VISTI gli atti di organizzazione n. G04300 del 09/04/2019 *"Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Vertenze e interventi a sostegno del reddito" della Direzione Regionale Lavoro al dott. Francesco COSTANZO"* e n. G14917 del 01/12/2021;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11334 del 22/09/2021 *"Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro"*;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14955 del 02/12/2021 *"Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro"*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"* come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, così come modificato dal d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che all’art. 44 co. 6 bis prevede, per l’anno 2016, la possibilità di disporre l’utilizzo delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga destinandole preferibilmente alle aree di crisi complessa;

VISTO il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 così come modificato dal d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che all’art. 44 co. 11 bis prevede la possibilità per le imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;

VISTA la legge 27 febbraio 2017, n.19 di conversione del decreto mille-proroghe 2016 (decreto legge 30 dicembre 2016, n.244) con la quale è stata estesa al 2017 la possibilità per le imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi (d.lgs. 148/2015, art.44 c.11bis).

VISTO il D.I. del 5 aprile 2017 n.12, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha provveduto alla ripartizione delle risorse volte al finanziamento delle misure di cui all’art. art.44 c.11 bis del d.lgs. 148/2015 riconoscendo alla regione Lazio - per il 2017- l’importo di € 19.602.472,25;

VISTO l’art. 53 ter, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, che disciplina il finanziamento del *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa”* attraverso le risorse finanziarie di cui all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016, n. 12 del 5 aprile 2017 e n.16 del 29 aprile 2019;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 giugno 2017 n. 13, avente ad oggetto *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*;

CONSIDERATO che nel territorio della Regione Lazio risultano presenti le seguenti aree di Crisi Industriale Complessa per le quali sono in corso i processi di reindustrializzazione:

- 1) SLL Rieti (riconosciuta con D.M. 13 aprile 2011);
- 2) SLL Frosinone (riconosciuta con D.M. 12 settembre 2016);

VISTO il D.I. n. 18 del 16.04.2021, pubblicato in data 28 aprile 2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto alla assegnazione delle risorse alle Regioni, ai sensi della Legge 30.12.2020 n. 178, art.1, comma 289, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi di CIGS e mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa, riconoscendo alla regione Lazio l'importo di € 28.253.880,32;

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 11.05.2021, finalizzato all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 289 della Legge n. 178/2020, assegnate con Decreto Interministeriale n. 18 del 16 aprile 2022 e volto al finanziamento dell'indennità di mobilità in deroga ex art 53 ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e al finanziamento della cassa integrazione straordinaria ex articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015;

VISTO il D.I. n. 5 del 09.03.2022, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto alla assegnazione delle risorse alle Regioni, ai sensi della Legge 30.12.2021 n. 234, art.1, comma 127, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi di CIGS e mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa, riconoscendo alla regione Lazio l'importo di € 19.797.385,44;

VISTO il residuo delle risorse assegnate, per l'anno 2021, a questa amministrazione con il D.I. n. 18 del 16.04.2021, per le aree di crisi industriale complessa, ammontante ad € 8.129.865,47

VISTO l'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 11.04.2022, finalizzato all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 127 della Legge n. 234/2021, assegnate con Decreto Interministeriale n. 5 del 9 marzo 2022, volto al finanziamento dell'indennità di mobilità in deroga ex art 53 ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e al finanziamento della cassa integrazione straordinaria ex articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015

VISTE le richieste di concessione del trattamento di mobilità in deroga presentate per l'annualità 2022;

VISTA la nota prot. n. 457285 del 11.05.2022 con la quale la Regione Lazio, in adempimento a quanto previsto dal punto 1 della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27 giugno 2017, ha richiesto allo stesso Dicastero la fattibilità economica degli interventi di mobilità in deroga e trasmesso l'elenco nominativo dei soggetti che hanno presentato la richiesta di prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, indicante il codice fiscale, la data di cessazione del precedente trattamento, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 40/0008057 del 12.05.2022, acquisita al prot. reg. in pari data con il n. 466969, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alla Regione Lazio la sostenibilità finanziaria del costo di € 18.701.410,91, relativo alle richieste di

prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, in relazione a quanto stanziato dalla Legge 30.12.2021 n. 234, art.1, comma 127;

Tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente Atto

#### DETERMINA

1. di autorizzare la concessione del trattamento di indennità di mobilità in deroga, ai sensi dell' art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n.96, della Circolare Ministero Lavoro n. 13 del 27.06.2017 e dell'Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali del 11.04.2022 e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, a favore dei lavoratori indicati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) darà attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) al fine di consentirne la massima divulgazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

LA DIRETTRICE

Avv. Elisabetta Longo